

Autorizz. del Tribunale di Verona del 3 Luglio 1986 - R.S. 705 - Sped. in abbonamento Post. - 45 % art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Verona da Verona C.M.P. - 50 % - Trimestrale di informazione e cultura - Anno 40 - N. 1 - MARZO 2025 - Recapito a cura dell'Ente Poste Italiane

Editoriale



Ottant'anni fa, il 25 aprile 1945, si consumava il momento più drammatico della storia del nostro paese, con i tragici fatti di contrada Fusa (riportati a pag. 2) e la successiva rappresaglia in piazza della Pesa, che diventò da allora Piazza Martiri). Era nostra intenzione dedicare a quell'evento la prima pagina del giornale, ma abbiamo poi optato per i volti dei nostri giovani campioni, a voler sottolineare quanto di buono sta emergendo dalle nuove generazioni. Eppure i due aspetti, a ben guardare, sono intimamente legati, perché il sacrificio di quelle persone, vittime innocenti di una guerra ormai giunta alla fine, ha contribuito a creare nei decenni successivi il clima costruttivo che ha portato il paese ad essere quello che è oggi. Invitiamo allora i nostri lettori a gioire con soddisfazione ai successi di Maicol, Elena e Mirco, ma di non dimenticare di riflettere su quanto è accaduto in quel tragico 25 aprile di ottant'anni fa. Lo dobbiamo a chi allora ha pagato con la vita gli ultimi momenti terribili di una guerra che anche nel nostro paese ha lasciato tante ferite impossibili da dimenticare.

Dario Bruni



Sostieni L'Alpone



Fai un'offerta... basta poco



l'alpone

www.ilarione.it

Pro Loco I San Giovanni Ilarione

SAN GIOVANNI ILARIONE TERRA DI CAMPIONI!



21 dicembre 2024:
Maicol Beltrame,
Campione assoluto
Resistance Italia



02 febbraio 2025:
Elena Cambiolo,
Campionessa italiana
junior 400m indoor



18 gennaio 2025:
Mirco Soprana,
Primo classificato
Ecorun Collis 26km 900D+

BASF BASALTI **SAN GIOVANNI ILARIONE - VR**

21^ GF DEL DURELLO

27 APRILE 2025

GRANFONDO DEL DURELLO

21^ EDIZIONE

Sabato 26 aprile: "DURELLO NIGHT PARTY" con cena a basa di carne argentina by "Asado de Pablo"

Domenica 27 aprile: "GRANFONDO DEL DURELLO" e, a seguire, "APERITIVO DEL CICLISTA" con DJ Set e Beer Party.

Associazione Vestenastock e Gruppo Alpini di San Giovanni Ilarione col patrocinio del Comune di San Giovanni Ilarione e la collaborazione delle associazioni del paese organizzano

Marcia tra i Ciliegi

XXIII Trofeo Federico

San Giovanni Ilarione - VR

Lunedì 21 Aprile 2025

Omologazione FIASP n.011/2025 del 10.02.2025
Omologazione UMV n.7359 del 01.02.2025

EVENTO LUDICO MOTORIO
A PASSO LIBERO 3-6-11-17 KM

25 APRILE 1945: IL GIORNO DEL DOLORE E DEL LUTTO

La tragica vicenda rivissuta nel toccante racconto della nipote di una delle vittime

Quest'anno mio papà Marco Lovato, il 17 settembre, avrebbe compiuto 80 anni e il 25 aprile del 1945 segnò decisamente la sua vita. Proprio il giorno di San Marco, in piazza della Pesa del nostro paese, fu fucilato mio nonno Cornelio. Da lì prende avvio la storia del mio papà.

I nonni Cornelio e Maria Lovato avevano una famiglia numerosa di 10 figli, la guerra non risparmiava nessuno, miseria e povertà erano la quotidianità di tutte le famiglie. Mio nonno lavorava alla cava dei basalti di Montecchia e quel 25 aprile si recò a riprendersi la bicicletta, perché nella fretta di scappare da qualche rappresaglia l'aveva lasciata al lavoro. Purtroppo quel giorno i tedeschi cercavano degli italiani da fucilare, perché i partigiani in via Fusa avevano ucciso un soldato tedesco ed era regola per loro uccidere 10 italiani per ogni soldato ucciso.

I tedeschi lo presero e, dopo averlo picchiato violentemente sfigurandolo, lo obbligarono a trainare il carretto sul quale avevano caricato il soldato morto e lo fecero sfilare per le vie del paese. Arrivati in Piazza della Pesa (oggi Piazza Martiri) lui e gli altri nove compaesani furono messi al muro e fucilati, lasciando le famiglie nella disperazione. Il parroco Don Antoniol si era offerto ai tedeschi per essere fucilato al posto di mio nonno, perché sapeva che aveva una famiglia numerosa, ma fu inutile. Non posso nemmeno immaginare come mia nonna abbia potuto affrontare una perdita del genere e soprattutto portare a termine la gravidanza:



Lovato Maria e Lovato Cornelio



Lovato Marco e Andriolo Anna

tutti a quel tempo pensavano che avrebbe perso il bambino e invece la vita vinse sull'orrore di quella tragedia e a settembre nacque mio papà, l'undicesimo figlio, e lo chiamarono Marco, in memoria di quel giorno. Arrivato in una famiglia già numerosa e soprattutto senza un papà, dovette cavarsela da solo, nella povertà e mancanza di affetto, affrontando a 14 anni anche la perdita prematura della mamma. Fortunatamente incontrò il grande amore della sua vita, mia mamma Anna Andriolo, e si sposarono, pur essendo ancor giovani, dando vita alla nuova famiglia: per me e i miei fratelli Nicola e Ro-

berto è stato davvero un grande papà, insieme alla mamma ci ha trasmesso i valori fondamentali della vita. Era un gran lavoratore, di animo buono, tenace, semplice e onesto, incapace di portare rancore. Quando, dopo una brutta malattia, mio papà mancò, Don Elio, che era rimasto molto colpito da quanto avevo raccontato su di lui, il giorno del funerale mi fece un regalo inaspettato: negli archivi della canonica trovò la testimonianza scritta della fucilazione di quel 25 aprile 1945 e mi consegnò la fotocopia, in cui è riportato che il nonno lasciava la moglie Maria e 10 figli più uno, che era mio papà. Custodisco quella fotocopia con molto orgoglio, è come avessi ricevuto un pezzo di storia. Volevo lasciare su "L'Alpone" questa mia semplice storia di una persona buona e coraggiosa che malgrado tutto ha saputo far fiorire la sua vita nella famiglia, sul lavoro, dando assistenza anche, insieme a mia mamma, allo zio Romano, il più grande dei suoi fratelli.

Quando mi trovo in Piazza della Pesa e vedo la lapide con le foto dei caduti mi fermo e mi chiedo quanti abbiano idea delle storie che stanno dietro a quei volti di giovani uomini... Spero con queste righe di dare spunto ad altri che come me hanno qualche testimonianza da raccontare, per non dimenticare, scusandomi se ho tralasciato qualcosa. Il mio è solo un gesto che sentivo di dover fare in nome del mio caro papà, un fiore sopravvissuto a quel 25 aprile di 80 anni fa.

Laura Lovato

Attilio Coffele: il giovane partigiano 'Lingia'

In occasione dell'ottantesimo anno dalla fine della seconda guerra mondiale, vogliamo ricordare un giovane ventenne, che si batté direttamente con la propria vita per la libertà dal nazifascismo. È Attilio Coffele nato nella parrocchia di Castello nel 1925, che dopo una breve esperienza di studio in seminario a Vicenza, abbracciò le armi e venne ucciso in circostanze poco chiare (un agguato) fra gruppi partigiani opposti, alla fine del conflitto. La nipote Teresa ci manda questa lettera che volentieri pubblichiamo.

Ogni volta che mi reco a casa dei miei figli, già casa di mio padre e di mia madre, una cosa balza subito agli occhi: quella croce al valor militare che fa bella mostra di sé su una parete della cucina. È una croce a mio zio paterno Attilio Coffele. Oltre alla croce ed alle motivazioni, c'è pure una foto di mio zio mentre imbraccia un fucile e, sullo sfondo, si intravede la scritta 'Pasubio'.

Essendo io nata nel 1953, non l'ho mai conosciuto, ma fin da ragazzina, sono sempre stata molto orgogliosa di questo partigiano. Attilio era nato a S. Giovanni Ilarione (VR)



in collina, il 12/05/1925. Mia nonna Galiotto Erminia, sua madre, era rimasta vedova con 5 figli in tenera età. Era suo desiderio avere un figlio prete. E così, con grandi sa-

crifici, l'aveva mandato in seminario. Ma Attilio, suo primogenito, non voleva diventare prete. Ricordo che, una volta, avevo trovato una lettera che mia nonna aveva poi fatta sparire, ma di cui ricordo il contenuto: "Cara Mamma, so di darti un dispiacere, ma io non me la sento di diventare prete. Ti assicuro, però, che farò del bene alla gente anche senza essere prete".

Uscito dal seminario il suo 'fare del bene' era stato diventare partigiano nella 'Pasubio' con il soprannome di Lingia. Aveva partecipato a tante azioni sui Monti Lessini, patendo fame e freddo, come tutti gli altri. Ed era anche a Milano il 25 Aprile del 1945.

Nel maggio del '45, a guerra finita, era rimasto vittima di un attentato, là fra i suoi monti. E adesso? A me, sua nipote, è rimasta questa croce al valor militare. Là, al suo paese natio, anche il suo nome spicca sul monumento ai caduti. Ciao, giovane partigiano, morto non ancora ventenne. Riposa in pace, tu che hai lottato per la libertà che, troppo spesso, noi non sappiamo gustare appieno.

Con riconoscenza,
tua nipote Teresa Coffele

UN CARNEVALE DI COLORI E ALLEGRIA!

Un'esplosione di vita tra le vie del nostro paese

Splendida giornata all'insegna del divertimento per grandi e piccini quella del 2 marzo scorso, svoltasi a San Giovanni Ilarione. Le tradizionali maschere Mastro Ciliegia e Sora Castagna hanno sfilato tra le vie del centro accompagnati dal primo carro della sfilata, quello della ProLoco, che ha aperto le danze dando ufficialmente il via al carnevale 2025. Questa edizione è stata contraddistinta da una grande novità: l'iscrizione del nostro carnevale al coordinamento comitati carnevaleschi della provincia di Verona, che ci ha deliziato con la sfilata di alcuni figuranti in costume, capitanati dal delegato ufficiale Luciano Dorico accompagnato dal mitico Conti de Bisio con il loro Maggiordomo di Colognola Ai Colli. Grande è stata la partecipazione del pubblico, circa un migliaio di persone contando soltanto i concorrenti dei carri e dei gruppi. Ben 13 infatti sono stati gli iscritti a questa edizione del carnevale, provenienti non solo dalla nostra vallata, ma anche dalla confinante Chiampo e da Arzignano, passando per Gambellara e arrivando persino dalla "lontana" Lonigo.



Il difficile compito della valutazione della competizione è spettato ai giudici della Giuria delle Associazioni del nostro territorio (AVIS, ANTEAS, La Molonara dei Bambini, Alpini, L'Alpone, US Calcio, Centro Aiuto Vita) che magistralmente hanno portato a termine il loro incarico, decretando i vincitori del podio che si sono aggiudicati tre cesti di prodotti enogastronomici tipici della nostra zona. A conquistare il primo posto è stato il carro "La Rinascita", proveniente proprio da San Giovanni, che ha illuminato la serata con dei spettacolari fuochi d'artificio. Il secondo posto è stato assegnato al carro di Montecchia di Crosara, intitolato "L'Orchestra di Campo Brutto", mentre il terzo posto se

l'è guadagnato la Scuola dell'Infanzia di San Giovanni Ilarione con il carro "Pompieri Noi Siamo". Un contributo di partecipazione è stato donato a tutti i carri e gruppi in gara, come gesto di ringraziamento e incoraggiamento per le prossime sfilate di carnevale.

Presente anche l'associazione AIDO con la cioccolata calda, molto apprezzata soprattutto nella parte finale della giornata quando un simpatico siparietto prendeva vita tra il palco e i figuranti. Una maschera ormai iconica dei carnevali della nostra vallata, la cui identità è sempre stata un mistero, ha rischiato infatti di essere svelata! Una sola domanda si ripete da anni tra la gente: chi si celerà dietro il misterioso gentleman in tailleur con il volto da maiale? Ahimè, dovremo attendere un nuovo carnevale per avere qualche indizio in più!

Cogliamo anche l'occasione per ringraziare la preziosa collaborazione di tantissime persone che si sono rese indispensabili direttamente o indirettamente, dando il loro contributo per la realizzazione di questa meravigliosa festa...ci vediamo al Carnevale 2026!

*Valentina Dusi
ProLoco SGI*

SERATA DI RINGRAZIAMENTO

Volontari riuniti, un sentito grazie da parte del gruppo Pro Loco

Dopo il grande successo della Festa della Pearà e della Sagra delle Castagne, è arrivato il momento di ringraziare tutti coloro che le hanno rese possibili: i nostri volontari!

Per questo la Pro Loco ha deciso di organizzare una serata per divertirsi e festeggiare insieme a chi ha reso i due eventi indimenticabili.

Tutto questo si è svolto il giorno 7 febbraio 2025, presso il Ristorante Zoccante di Vestenanova, riunendo tutte le persone che hanno dato il loro contributo. Mangiando e bevendo in compagnia, non sono mancati sorrisi e qualche discorso, come quello del nostro presidente Diego Piccinin: "L'organizzazione delle due Sagre è stata possibile grazie all'aiuto di tutti voi, che avete dedicato il vostro tempo e le vostre forze al paese, questa serata è un piccolo gesto di ringraziamento per voi, con l'augurio che quest'anno la sagra possa essere ancora più bella!"

È stata anche l'occasione di rivivere insieme i momenti più belli degli eventi, tra battute e ricordi condivisi tra i partecipanti.

Durante la serata, inoltre, è stato dedicato un momento al tesseramento. Un'occasione per chi ha già dato il proprio contributo di rinnovare la propria tessera e per chiunque voglia avvicinarsi alla nostra associazione, un modo per garantire continuità all'impegno della Pro Loco e per coinvolgere sempre più persone nella nostra associazione.

La serata si è conclusa con un augurio collettivo, che le prossime edizioni possano essere ancora più belle, sempre all'insegna della collaborazione e della voglia di stare insieme che hanno contraddistinto l'edizione 2024.

L'evento si è rivelato un successo, dimostrando ancora una volta che con la collaborazione e l'unione di tutti si possono realizzare grandi cose.

*Ilaria Gonzato
ProLoco SGI*



Felici come una Pasqua!

A un anno dall'elezione, il Direttivo ProLoco augura una buona Pasqua a tutti

La Pasqua arriva nel periodo dell'anno simbolo di ripresa, di nuovo splendore e di fioriture che porteranno a nuovi frutti. Come la primavera, anche il nostro paese sta fiorendo nuovamente, portando con sé tantissime iniziative e festeggiamenti. Ne sono la prova i tanti eventi programmati, che grazie all'attività di numerose associazioni e ai loro volontari, stanno facendo la differenza! Avanti tutta e complimenti al vostro operato!!!

In attesa di questi di questi immancabili appuntamenti, ai quali siete tutti invitati, porgiamo i nostri migliori auguri per una Pasqua serena, di festa e di meritato riposo.

Il gruppo ProLoco

San Giovanni Ilarione e Vestenanova

SCUOLE DA SETTEMBRE SI CAMBIA

Al via "Settimana corta" rientri "Pasto domestico"

Le novità sono di quelle epocali per le Scuole Primarie (Elementari) e Secondarie di primo grado (Medie) di San Giovanni Ilarione e Vestenanova a partire dall'anno scolastico 2025/2026.

Allungamento dell'orario quotidiano di lezione e qualche rientro; pasto domestico al posto della mensa (per le Elementari) e riduzione della settimana scolastica da 6 a 5 giorni con il sabato tutti a casa, muteranno le abitudini di famiglie e studenti dei due ordini di scuola.

Dopo un 2024 segnato da controversie e incertezze, conclusosi con l'accorpamento in un unico mega Istituto dei due Comprensivi "San Giovanni Ilarione-Vestenanova" e "Montecchia di Crosara-Roncà" era prevedibile che l'orario scolastico venisse uniformato, pur non essendoci un'ampia condivisione da parte di genitori e docenti. In ogni caso, la settimana corta è già realtà nella stragrande maggioranza degli Istituti scolastici di ogni ordine e grado.

La decisione finale è stata presa il 19 dicembre 2024 dal Consiglio d'Istituto, formato da rappresentanti di genitori e di docenti che, a maggioranza (12 voti a favore, 0 contrari e 7 astenuti) ne ha sancito l'avvio a partire da settembre.

La nuova Dirigente Scolastica Valeria C. I. Di Benedetto in quel frangente si è detta "Dispiaciuta nel vedere la scelta non condivisa dall'intero Consiglio d'Istituto" considerando tuttavia: "...un'occasione favorevole l'aver ottenuto il consenso organizzativo dalle Amministrazioni comunali di San Giovanni Ilarione e Vestenanova per trasporti e nuovi modelli orari di lezione."

IL NUOVO COMPRESIVO conta 12 scuole statali: 2 d'Infanzia (Vestenanova e Bolca); 6 Elementari, compresi i plessi a



La nuova Dirigente Scolastica Valeria Di Benedetto

tempo pieno di Castello e Bolca; 4 scuole Medie.

Gli alunni sono 1.200. I dipendenti 219, di cui 180 Insegnanti: Infanzia, Primaria e Secondaria. 39 personale Ata: Amministrativo, tecnico, ausiliario.

IL TEMPO SCUOLA con l'avvento della Settimana corta si articolerà su 5 giorni anziché 6 per le scuole Elementari "Stefani" di San Giovanni Ilarione e "Manzoni" di Vestenanova, con lezione dalle 8.00 alle 13.00 più 2 ore di rientro il martedì pomeriggio dalle 14 alle 16. Le classi Quarte e Quinte avranno un secondo rientro il giovedì, sempre dalle 14 alle 16.

Non ci sarà il servizio mensa. Durante la pausa pranzo, dalle 13 alle 14, sarà garantita la sorveglianza per la consumazione del "pasto domestico" che ciascuno si porterà da casa.

Nessuna variazione oraria per le scuole a Tempo pieno "Tonin" di Castello e "Verdi" di Bolca.

Alle Medie "Marcazzan" di San Giovanni e "Cerato" di Vestenanova tutte le classi avranno lo stesso orario: dalle 8.00 alle 14.00, dal lunedì al venerdì.

IL PARERE DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA

La Dirigente Scolastica **Valeria Di Benedetto** al suo arrivo a San Giovanni Ilarione, l'11 novembre 2024, ha trovato non solo il rituale "passaggio di consegne" ma anche la complessa gestione del nuovo mega Istituto Comprensivo decollato il primo settembre, più la controversa opzione: "settimana corta sì - settimana corta no". Con allegate le incertezze e preoccupazioni da parte di famiglie e docenti.

"Mi preme assicurare e tranquillizzare i genitori che hanno avuto difficoltà nella partecipazione al sondaggio." Rende noto la Dirigente che anticipa: "A tal proposito, di concerto con i due sindaci, stiamo preparando due assemblee pubbliche, nelle rispettive sale civiche dei Comuni, in occasione delle quali potremo confrontarci con le famiglie." E annuncia: "La riorganizzazione dei trasporti è già assicurata. "Quanto al pasto domestico so che i sindaci stanno pensando a soluzioni alternative; sono ancora da verificare i tempi di applicazione." E aggiunge: "Come pure i locali scolastici, alcuni sono già sede di mensa, ma ci riserviamo di fare il giro dei plessi, per valutare bene la destinazione degli ambienti."

La Dirigente ci tiene a rendere note le iniziative che la scuola sta portando avanti: "In applicazione ai PNRR DM n.65, DM n. 66 e DM n. 19 che garantiscono laboratori sulle STEM (discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche) per gli alunni, mirate al recupero di competenze di base, alfabetizzazione per gli stranieri e anche formazione linguistica e tecnologica per i docenti. Tante iniziative per i nostri bambini e ragazzi e per tutta la comunità!"

Mariella Gugole



Le insegnanti della Scuola Primaria A. Stefani porgono un ringraziamento speciale all'associazione Milan Club di S. Giovanni Ilarione. Grazie alla donazione fatta dal gruppo in occasione del Natale, finalmente la scuola ha un nuovo telefono cordless che va a sostituire quello malfunzionante in dotazione. Grazie di cuore!

ERREFFE
di FOCESATO RUDI
LAVORAZIONE FERRO ED ALLUMINIO

SAN GIOVANNI ILARIONE (VR) - fochesato.rudi@gmail.com
Rudi 347 0055757 - Gabriele 345 7957406

Esperienza, serietà, professionalità e... cura dei particolari!

Agenzia Immobiliare Studio di Consulenza

Marcazzan geom. Luciano

mediatore professionista ruolo 2155, perito ed esperto ruolo 423
COMPRAVENDITE, STIME E VALUTAZIONI IMMOBILIARI, DIVISIONI.

Via Alpone 13/1, San Giovanni Ilarione - Vr
Tel. 045 6550618

ELETTROTRE

**IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI E INDUSTRIALI
IMPIANTI DI SICUREZZA
IMPIANTI FOTOVOLTAICI**

SAN GIOVANNI ILARIONE (VR) - V.le dell'industria, 76
elettotresri@gmail.com - telefono 335 740 34 55

PADRE GIUSEPPE FOCESATO, SERVITORE DEGLI ULTIMI

Scalabriniano, era stato
a lungo missionario in Francia

Se ne è andato anche lui, padre Giuseppe Fochesato, "el prete Fogara", come veniva chiamato dalla gente in zona, dopo aver profuso tutta la sua intelligenza e le sue energie a favore del prossimo, in particolare degli emarginati, degli ultimi. Nato ai Faggiani di Castello nel 1936 in una famiglia povera e contadina, studia nei collegi dei padri scalabriniani e diventa sacerdote il 17 marzo 1962 a Piacenza, celebrando la prima S. Messa a Castello due giorni dopo, festa di S. Giuseppe. Prima destinazione Brasile, dove affianca prima gli emigrati italiani nelle loro necessità, poi in Francia, dove diviene parroco in piccole comunità, laureandosi in Teologia alla Sorbone di Parigi. Nel 2015 chiede un periodo sabbatico e torna al suo



paese natio, in casa del fratello Benedetto, poi rientra nella famiglia scalabriniana, nella casa di riposo di Bassano, ove termina la sua intensa avventura terrena il 19 gennaio 2025 e viene sepolto, come desiderato, nel cimitero della sua Castello. A padre Giuseppe un grazie per tutto il bene compiuto, per la sua amicizia, per l'amore verso il suo paese.

Gianni Sartori

ADDIO A SUOR CLARA COFFELE: DISPONIBILITÀ, PRATICITÀ, SERVIZIO AL PROSSIMO

Sr. Clara risponde esattamente alla descrizione evangelica di santa Marta, la sorella di Maria e di Lazzaro. Nata a Castello nella famiglia di Eugenia e Gelindo Coffele, entra a far parte delle figlie di Maria Ausiliatrice, dove già c'era la sorella Sr. Rina. Nella casa d'origine tutto profuma di don Bosco: il fratello don Gianfranco è sacerdote, Beppino è ex allievo, Luigi, il più giovane, è coadiutore-ingegnere. Dopo la professione religiosa, Sr. Clara è impegnata come insegnante di scuola materna in varie case del Piemonte, ricopre pure l'incarico di Vicaria nella casa di Maria Ausiliatrice in Torino. Dal 1999 al 2007 deve assistere la mamma anziana, rimasta sola, e torna a Castello, testimoniando concretamente anche in parrocchia il servizio verso chi ha bisogno. Al rientro in congregazione, svolge varie



mansioni in varie case, passando da un'attività all'altra, secondo le necessità, sempre disponibile e apprezzata da tutti, fino all'ultimo giorno, la sera del 14 dicembre, quando dalla sobria cena terrena che sta consumando passa improvvisamente al banchetto in cielo. Ora l'intera famiglia di papà Gelindo si è trasferita in Paradiso, rimane solo don Gian Franco a tenerne alto i valori, ma in tutti permane vivo il ricordo e la testimonianza di Sr. Clara, la sua dedizione verso gli altri, verso gli ultimi.

Gianni Sartori

AVIS DI SAN GIOVANNI ILARIONE: RINNOVATO IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Nel mese di febbraio 2025 si è svolta l'annuale Assemblea dei soci Donatori AVIS di San Giovanni Ilarione e Vestenanova: in tale occasione, oltre all'approvazione del bilancio 2024, è stato eletto il nuovo Consiglio Direttivo che gestirà il gruppo per i prossimi quattro anni.

Per chi non ci conosce, il nostro gruppo è nato nel lontano 1968 e grazie alle validissime persone che ogni giorno si impegnano per portare avanti i molti incarichi, stiamo realizzando tantissimi progetti.

In questi anni il gruppo AVIS della nostra Alta valle dell'Alpone si è sempre prodigato nella promozione del dono di sangue in molte occasioni: divulgazione nelle scuole, dalla materna alle scuole medie, stand di promozione nelle varie sagre e manifestazioni. In questi momenti, con entusiasmo abbiamo parlato e raccontato quello che è AVIS per gli altri e soprattutto per noi, come primi esempi di volontariato verso il dono.

Nell'annuale Granfondo del Durello, per la quattordicesima volta, è stato istituito il trofeo AVIS. Abbiamo acquistato le tenute ufficiali per la squadra di calcio di San Giovanni Ilarione prima categoria e per i più piccini a Vestenanova. Inoltre, in collaborazione con



Il direttivo Avis 2025-2028 - dalla prima fila da sinistra: Pandolfo Luigi, Pandolfo Erika, Camponogara Dario, Sartori Stefano (presidente) Rigoni Pietro, Marcazzan Mattia, Siviero Simone - dalla seconda fila da sinistra: Fedeli Silvano, Fracasso Tiziana, Zandonà Filippo, Confente Claudio, Damini Silvano, Confente Maurizio, Damini Giovanni, Governo Francesco, Mainente Giulia, Panarotto Donatella, Filipozzi Maria Letizia, Filipozzi Sara, Santi Vittorio. Mancano nella foto Panato Bernardo e Sgaggio Roberta

Avis Montecchia di Crosara, sono state fornite le divise per la squadra di pallavolo della Pink Volley under 16.

Il nostro gruppo può vantare un costante aumento annuale di donatori assidui e presenti che con le loro donazioni aiutano chi ne ha più bisogno: parliamo di sangue e plasma che serve in diversi casi, dai malati alle persone che hanno subito un incidente, alle sacche che servono nei vari interventi chirurgici e nei trapianti.

Il nostro grazie va a tutti i donatori che si impegnano con il loro gesto ad aiutare gli altri! Un vanto del nuovo direttivo sono i tre giovanissimi entrati, in particolare i due diciannovenni che hanno intrapreso questa avventura: con le loro idee e la grandissima voglia di fare stanno già creando i presupposti, con gli altri membri del direttivo, per grandi cose. I migliori auguri per questa nuova avventura a tutti!

Donatella Panarotto

IL GRUPPO ALPINI E I SUOI CENTO ANNI DI VITA

Due serate in vista dello storico anniversario

Questo è un anno speciale per gli alpini di San Giovanni Ilarione, il gruppo infatti il 30-31 maggio e domenica 1 giugno festeggerà i primi cento anni di fondazione. Lungo questo secolo è stata percorsa una strada lunga, e in una società in continuo cambiamento non sono mancati momenti difficili, ma gli alpini lungo questo cammino hanno saputo rimanere sempre fedeli ai valori che li hanno accompagnati fin dalla loro nascita, come l'amicizia, l'altruismo, l'amor di patria. Il sodalizio già da tempo ha messo in moto la macchina dell'organizzazione per ricordare al meglio questo importante traguardo; tra le iniziative in attesa delle giornate

conclusive si sono svolte, in sala civica Mariano Rumor, due significative serate in anteprima, organizzate in collaborazione con il circolo culturale "Mario Balestrieri" di Verona: il 7 marzo "La donna nella Grande Guerra, storie di dolore e di coraggio nel Veronese" e il 3 aprile "Le 7 giornate di Bergamo, il miracolo dell'ospedale da campo degli alpini".

Ora l'attenzione è rivolta alla tre giorni conclusiva che celebrerà il centenario della nostra storia: gli alpini invitano calorosamente tutta la popolazione a condividere con loro queste giornate di festa.

Remigio Marcazzan



Il logo creato appositamente per il centenario del gruppo

IN MISSIONE A QUINHAMEL, GUINEA-BISSAU

Con i volontari dell'Associazione "Il Cuore in Africa"



Il 2025, dopo un volo lungo ma desiderato, ci ha portati come volontari dell'Associazione "Il Cuore in Africa" in Guinea-Bissau, piccolo paese dell'Africa equatoriale occidentale, alla volta della Missione Cattolica dei frati francescani della regione di Quinhamel, ospitati da padre Piergianni Buratti, da molti conosciuto per le origini monscledensi ed in Africa da 47 anni, e da Fra Michael Daniels, anch'egli di salde radici venete. Da San Giovanni Ilarione eravamo in tre: io, Michele Bevilacqua, mia moglie Valentina Rossetto e Agostino Rossetto. Dopo ferventi preparativi, specialmente per caricare le numerose valigie di beni di prima necessità come alimenti, vestiti, farmaci e strumenti vari, siamo giunti in Missione alle prime ore dell'alba del 2 gennaio. Sin da subito, forti dell'esperienza di alcuni del

gruppo e dell'aiuto di 6 giovani operai locali, è iniziato l'intenso lavoro volto alla stesura del massetto e successiva piastrellatura delle 8 grandi aule, oltre che la realizzazione degli impianti idraulici di alcuni bagni, di parte del complesso recentemente edificato nella Missione (definito Centro di Promozione Umana) che avrà lo scopo di elevare il livello di scolarità (anche con postazioni internet) oltre che favorire la catechesi serale della Parrocchia. Il nostro piccolo aiuto ha contribuito a far procedere i lunghi lavori che negli anni, grazie all'instancabile lavoro dei frati, alle numerose offerte provenienti dall'Italia e all'opera dei Volontari de "Il Cuore in Africa", hanno portato a completare l'edificazione e messa in funzione di asilo, scuola di primo grado ed ospedale materno-infantile. Le due



settimane che abbiamo trascorso vivendo nella comunità francescana sono passate in un secondo, scandite dalla regolarità delle giornate lavorative ma soprattutto perché vissute nella quotidianità più vera dell'Africa, fatta di bambini, di povertà, di sole, di lacrime e di sorrisi. Al ritorno, il bilancio che ognuno di noi fa, resta sospeso fra il dolore per l'esistenza di tanta disegualianza ed il senso di gratitudine per ciò che abbiamo ogni giorno, che troppo spesso è dato per scontato. Ciononostante, la terra rossa e polverosa dell'Africa rapisce chiunque, ed è proprio vero che il mal d'Africa consiste nel profondo desiderio di ritornare. Nel frattempo, serve impegno quotidiano per mantenere lo spirito e dare testimonianza; molte sono le iniziative dell'Associazione Onlus "Il Cuore in Africa", volte alla raccolta fondi per la realizzazione di opere in Guinea-Bissau, come la prossima Cena Povera, la vendita delle uova pasquali e la festa solidale per il ritorno a casa di padre Piergianni la prossima estate. È attivo, per chi fosse interessato, un conto corrente per offerte libere che verranno erogate direttamente all'economista della Missione del Quinhamel. L'Africa ringrazia!

IBAN IT23F0873259570000000524079, per info Federico Cavazza (Negozio Ceramiche Pellizzari Armando di Montecchia di Crosara)

Michele Bevilacqua



I volontari con Padre P. Gianni Buratti

Consultinvest

Investimenti SIM S.p.A.

Stefano Marcigaglia
Consulente Finanziario

Piazza Colonna, 2
37035 San Giovanni Ilarione (VR)
www.consultinvest.it

Tel. 3483549863 - Fax 0456550671
Mobile 3483549863
stefano.marcigaglia@consultinvest.it

La Val d'Alpone candidata come Patrimonio Mondiale dell'UNESCO

Il Patrimonio paleontologico della Val d'Alpone "sarà candidato italiano Unesco per il 2027". È l'impegno che si è pubblicamente preso Gianmarco Mazzi, deputato veronese che è Sottosegretario di Stato alla cultura con delega all'Unesco.

Quella alla candidatura Unesco è una corsa che vede il nostro comune con Vestenanova, Roncà e Altissimo, impegnati assieme all'Associazione Temporanea di Scopo VAL D'ALPONE - TERRE, ROCCE E FAUNE DEL CENOZOICO dopo un percorso che dura ormai da una decina d'anni assieme ad altri 6 comuni e associazioni ed enti territoriali di varia natura.

Un grande lavoro fatto che si connota principalmente come un lavoro di natura scientifica supportato da esperti nazionali ed internazionali riconosciuti a livello mondiale; il tutto sfociato in un dossier di oltre 400 pagine che rispecchia appieno le linee guida richieste dall'Unesco per l'ambito riconoscimento, che poi rappresenta un impegno alla conservazione e valorizzazione del Patrimonio stesso.

Di questo percorso potrete trovare puntuali indicazioni sul sito internet della ats rocce fauna del cenozoico www.valdalponeheritage.it.

La scelta che verrà effettuata non ha solo un valore di natura scientifica ma ha anche una forte valenza politica in quanto poi lo Stato Italiano in prima persona si impegna a garantire la conservazione e valorizzazione di questi siti che sommano al numero di 60 attualmente nella nostra nazione.

I luoghi sono per Bolca e Altissimo la Pesciara e il monte Postale, per San Giovanni Ilarione la località Ciupio, per Roncà valle della Chiesa.

Crediamo sia superfluo sottolineare come un evento del genere potrebbe rappre-



sentare per il territorio dell'est Veronese e dell'ovest Vicentino un momento di valore storico con delle ricadute di tutela e valoriz-

zazione ambientale è implementazione economica senza eguali.

Per questo i 4 comuni sono impegnati a stringere un accordo nel tramite di un un protocollo d'intesa, in vista della gestione del patrimonio.

Ecco che in appoggio entra anche Mazzi. «Metteremo il massimo impegno affinché la candidatura Unesco del Ministero dell'Ambiente, riguardante Bolca e i fossili della Val d'Alpone, sia la candidatura ufficiale dell'Italia nel 2027», scrive il sottosegretario in un comunicato stampa, datato 20 febbraio (ANSA), continuando: «Bolca merita il riconoscimento a Patrimonio mondiale dell'umanità per il suo valore scientifico e culturale. Lavoreremo con i colleghi del Mase e le comunità locali per provare a mettere a segno un nuovo grande risultato internazionale per l'Italia». Mazzi poi afferma di conoscere la Val d'Alpone dei fossili da quando era bambino: «Sarà un piacere accogliere l'invito dei sindaci e delle comunità quando lo riceverò».

C'è da dire che i comuni e gli altri soci hanno finanziato le pratiche per la candidatura e anche la Regione Veneto ha fatto un grosso investimento economico per sostenerla. L'iter ora prevede che la Commissione Nazionale Unesco prepari una precandidatura più snella attraverso il modello Annex III. Il documento va inviato a Parigi: i termini per il 2027 si chiudono il 30 settembre e dal momento del deposito dell'istanza, l'Unesco avrà 12 mesi di tempo per pronunciarsi a riguardo.

L'appoggio del sottosegretario Mazzi è fondamentale per la candidatura della Val d'Alpone. Non vediamo l'ora di averlo nostro ospite e confidiamo che

come lui, anche gli altri esponenti politici veronesi e vicentini si attivino. Vigileremo sui vari passaggi burocratici che vanno fatti.



NOTIZIE IN BREVE

**MEDICI DI BASE:
PENSIONAMENTO DEL DOTT. FERRARESE**

A partire dal mese di febbraio il dott. Ferrarese Franco è andato in pensione e a sostituirlo al momento c'è un "SERVIZIO MEDICO DISTRETTUALE" posto in essere dall'ULSS 9 Scaligera per sopperire alla cronica carenza di medici.

Il servizio si articola come riportato precisamente nella foto. Tale servizio è sicuramente proposto per un orario molto largo nell'arco della giornata ciò anche per il fatto che, cambiando il medico, si cambia anche il professionista che decide le terapie e/o le conferma sempre assumendosene le relative responsabilità: questo comporta la necessità per i cittadini e il medico di un lavoro di scambio di informazioni che assorbe molto tempo e ovviamente più si hanno problemi di salute e più è delicata la fase. Quindi serve armarsi di pazienza in questi primi mesi.

ALCUNI DATI: In Veneto attualmente la situazione vede il massimale di 1.500 assistiti che viene superato dal 68,7% del totale dei medici di famiglia, a fronte di una media nazionale pari al 51,7%. Altro dato interessante riguarda il numero medio di assistiti per i medici di base all'1 gennaio 2024 nell'intera regione pari a 1.546. contro una media nazionale di 1.374. Secondo la stima che ha tenuto in considerazione il rapporto ottimale pari a 1 medico ogni 1.200 assistiti, all'1 gennaio 2024 in regione ne mancano 785. Guardando ad un arco temporale più ampio, tra il 2019 e il 2023 i medici di base in Veneto si sono ridotti del 12,3%, a fronte di media nazionale di riduzione pari all'12,7%. Nel 2024 i partecipanti al concorso nazionale per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale sono stati inferiori ai posti disponibili: -102 candidati (-41%) rispetto alle borse finanziate (media Italia -15%). Questi dati, ricavati da uno studio di GIMBE, fanno rabbrivire e ci fanno capire come la nostra sanità regionale abbia da un lato eccellenze assolute e dall'altro carenze altrettanto assolute: non è pensabile privare i cittadini di un servizio fondamentale come quello dei Medici di Base; non è altrettanto pensabile che il sistema con cui sono organizzati oggi sia lontanamente efficiente e in particolare mi riferisco alla burocrazia a cui sono sottoposti i medici stessi, a modalità diverse di erogazione dei servizi da medico a medico; a modalità che sembrano disincentivare il cittadino ad andare dal medico invece di agevolarlo.

La sanità pubblica e la medicina territoriale in particolare sono un presidio che anticipa, previene e alla fine fa spendere meno la Regione: o ce ne rendiamo conto o siamo destinati a travasare tutto sul privato a pagamento perdendo una delle eccellenze che ci viene riconosciuta a livello mondiale.

QUILLING e MANGA MANIA

Continuano i laboratori, finanziati dalla nostra Amministrazione Comunale e realizzati grazie alla collaborazione con l'Associazione "La Molonara dei Bambini", destinati ai nostri bambini e ragazzi: a dicembre si è concluso quello di quilling tenuto dall'esperta Elena Marconato mentre a febbraio è iniziato quello di manga con Fantasiarte.



SPORTELLO "DIRITTO ALLE CURE"

Lo scorso 5 dicembre, proprio in occasione della Giornata del Volontariato, è stato inaugurato a San Giovanni Ilarione lo sportello "Diritto alle cure", una grande risorsa e aiuto per la nostra comunità. Ha, infatti, lo scopo di aiutare i nostri cittadini a ottenere le visite specialistiche entro i tempi previsti dalla legge. Ringraziamo il "Comitato per la Difesa dell'Ospedale Fracastoro" e i volontari che hanno permesso l'apertura anche nel nostro Comune.



**1.000 GIORNI DI NOI, INTERVENTI DI
SUPPORTO ALLA GENITORIALITÀ**

Sono partiti anche i laboratori gratuiti di supporto e crescita per i genitori di bimbi 0 - 3 anni. Il primo è un percorso di 4 incontri che, attraverso la lettura di albi illustrati, accompagna i genitori nell'esplorazione di temi importanti come emozioni, separazione e le sfide della crescita.

Un secondo laboratorio di psicomotricità si svolgerà durante il mese di maggio.

Entrambi sono organizzati dalla Cooperativa Monteverde Onlus in collaborazione con i Comuni di San Giovanni Ilarione e Vestenanova.

**SPAZIO SALUTE
PER LA MAMMA E IL BAMBINO**

percorso di 4 incontri per genitori
e bambini dalla nascita ai 3 anni
GRATUITO



SERVIZIO MEDICO DISTRETTUALE
SEDE DI SAN GIOVANNI ILARIONE
VIA DEGLI ALPINI 12
ESCLUSIVAMENTE PER I CITTADINI SENZA MEDICO DI MEDICINA GENERALE
APERTO dal **LUNEDÌ** al **VENERDÌ**

tel. **045 6106373** Contatto telefonico e prenotazione

dalle ore 9.00 alle ore 11.00	Orario di servizio telefonico
dalle ore 11.00 alle ore 13.00	Ambulatorio senza appuntamenti
dalle ore 13.00 alle ore 15.00	Visite domiciliari
dalle ore 15.00 alle ore 17.00	Visite ambulatoriali programmate
dalle ore 17.00 alle ore 19.00	Visite ambulatoriali senza appuntamento l'ultimo accesso alle ore 18.15

SI RICORDA CHE IL SERVIZIO NON È ATTIVO NEI GIORNI PREFESTIVI E FESTIVI

A SCUOLA SULLA NEVE!

Nuovo progetto sci per le scuole M. Marcazzan e M. Cerato

Le scuole secondarie di primo grado M. Marcazzan e M. Cerato di San Giovanni Ilarione e Vestenanova hanno cambiato la formula relativa all'iniziativa del "Progetto sci", iniziata da moltissimi anni ma purtroppo interrotta e ripartita di recente. Più che un progetto scolastico si parla di una "nuova esperienza" compiuta da ragazzi e ragazze di 1°, 2° e 3° media resa possibile grazie all'enorme disponibilità degli insegnanti accompagnatori e allo sforzo organizzativo della segreteria scolastica. La proposta formulata qualche mese fa dal Prof. Masetto, caratterizzata da un programma di due giorni consecutivi, con relativo pernottamento, e l'opportunità di praticare nuovi corsi alternativi allo sci classico come lo snowboard, la ciaspolata oppure la discesa con il bob, ha suscitato la curiosità di moltissimi studenti e delle relative famiglie raccogliendo l'adesione della maggior parte degli alunni delle scuole coinvolte. Partenza fissata per le 7.45 di venerdì 21 febbraio 2025 per circa 160 ragazzi con destinazione comprensorio sciistico in loc. Maniva (Bs) e soggiorno in chalet, direttamente sulle piste.



Il comprensorio sciistico di località Maniva (BS)

Arrivo verso pranzo e successivo corso di sci pomeridiano con maestri e divisi in gruppi di 8-10 in base al livello, rientro negli chalet per poi cenare e successivo incontro con uno sciatore professionista che ha illustrato ai ragazzi le principali regole da rispettare mentre si scia, le caratteristiche delle attrezzature da utilizzare e i principi cardine dello sport. Al termine della serata gli alunni sono rientrati nei rispettivi

appartamenti carichi di entusiasmo per la notte trascorsa da trascorrere fuori casa con qualche ora di trambusto... ma poi tutti a letto per affrontare la giornata successiva. Nella seconda giornata colazione presto e lezione di sci con i maestri, pranzo nel bar dello chalet ed ultima sciata pomeridiana prima di rientrare per preparare le valigie ed avviarsi verso il ritorno a casa. Stanchi ed esausti ma felici e grati per l'opportunità offerta loro i ragazzi sono giunti a destinazione verso le 19.30 di sabato 22 febbraio e si sono ricongiunti alle rispettive famiglie.

Questa esperienza ha dato la possibilità agli alunni di mettersi in gioco apprendendo cose nuove, dimostrando una buona autonomia, spirito di condivisione e collaborazione nonché rispetto delle regole di convivenza comune: finalità perseguite dal progetto proposto.

Un ringraziamento speciale agli insegnanti che hanno affiancato gli studenti in questa avventura con l'auspicio che la formula del nuovo progetto sci sia riproposta gli anni futuri.

Caterina Maria Griso

UN DOBLÒ PER IL TRASPORTO SOCIALE

Domenica 22 dicembre è stato inaugurato un Doblò Fiat, atto al trasporto sociale e consegnato all'associazione ANTEAS a San Giovanni Ilarione: l'automezzo è stato donato in comodato d'uso dalla ditta PMG Italia ed è frutto del contributo congiunto di tante imprese della vallata, che si sono unite per offrire un mezzo di trasporto prezioso per le persone in difficoltà. L'associazione ANTEAS con i propri volontari ringrazia quanti si sono prodigati per realizzare il lo-devole progetto.



GRUPPO DI CAMMINO CON ESERCIZI

È nato il "Gruppo di cammino" grazie ad alcuni volontari ANTEAS che, dopo aver partecipato a un corso di cammino della durata di sei ore, guidati dall'insegnante Sara Valdo, si ritrovano ogni mercoledì alle ore 9.00 nel piazzale della chiesa a San Giovanni Ilarione e fanno un percorso di 4 chilometri, camminando e intercalando il percorso con esercizi ginnici.

Chi vuole aggregarsi al gruppo sarà il benvenuto! Non occorre iscriversi. Trascorreremo insieme e in buona compagnia una mattinata salutare e di aggregazione tra le persone che partecipano. Ricordatevi: tutti i mercoledì mattina ore 9.00 in punto! Vi aspettiamo!

I volontari Anteas



DATAMED 388 90 80 609

Da LUN a VEN: 7.00-12.30 / 14.30-18.30 - SAB: 7.00-11.00

POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
offriamo inoltre i seguenti servizi:

Ambulatorio infermieristico		Ecografie ed Ecodoppler
Holter 24h (cardiaco o pressorio)		ECG Elettrocardiogramma e CERTIFICATI NON AGONISTICI

Via Alcide De Gasperi 68, San Giovanni Ilarione

Butterfly CENTRO PRELIEVI

IMPRESA EDILE

ROSSETTO & MARCAZZAN s.r.l.

- Costruzioni edili civili ed industriali
- Lavori stradali - Fognature
- Movimento terra

SAN GIOVANNI ILARIONE (VR) - Tel. 045.7465425
e-mail: info@rossettoamarcazzan.it

NICOLÒ PRANDO
ARCHITETTURA +

PIAZZA MARTIRI, 7 - SAN GIOVANNI ILARIONE (VR) TEL. 0458530008

www.nicoloprando.it

esperto



LA MOLONARA DEI BAMBINI

Cosa succede alla Molonara?

Eccoci di nuovo con la nostra rubrica.... Un'altra emozionante attività da raccontarVi. In questo bellissimo mese di marzo 2025 faremo la strada dei colori: il tema di quest'anno è la "pace".

Ormai da qualche anno abbiamo l'appuntamento fisso con la strada dei colori: uno spazio in cui i bambini possono disegnare per terra lungo una strada del paese, colorare e scatenare la fantasia con i gessi colorati.

L'esperienza piace molto ai bambini e anche ai grandi che vorrebbero provarci anche loro: aspettiamo i piccoli artisti per questa nuova esperienza.

Durante il mese di dicembre scorso abbiamo fatto altre attività che ci hanno avvolto di calde

emozioni: la Valfiaba, in cui sono stati letti messaggi di pace e una storia di Natale lungo la Valle del paese e in collaborazione con AIDO e il Centro Aiuto Vita abbiamo offerto, a chi ci è venuto a trovare, qualcosa di caldo e dei dolci buonissimi. Stare insieme e collaborare con le altre associazioni per noi è un valore aggiunto importantissimo, perché ci apre su altre realtà e facciamo conoscenze che aggiungono valore a quello che facciamo.

Poi è arrivato il momento del Galà 2024, grazie al quale abbiamo aiutato i ragazzi di terza media a realizzare un ballo (con tanto di allestimento e bibite e cibarie), dando vita ad un coinvolgimento generale e ad una serata tutta per loro: la nostra



sorveglianza ha permesso che i ragazzi sperimentassero in sicurezza una "prima" esperienza di crescita come giovani adulti. La tombola dei nonni e bambini poi ha concluso le vacanze natalizie all'insegna del gioco e del divertimento: vedere come i bambini ci tengono a giocare

con i loro nonni e vedere come i nonni tornino un po' bimbi è meraviglioso. Grazie per le presenze sempre così numerose a questa nostra iniziativa! Seguitemi sui nostri canali facebook e instagram e il nostro sito: www.lamolonaradeibambini.it

Donatella Panarotto

RINO ALLEGRI, DA UNA VITA IN PAESE

Rino Allegri, 87 anni, è nato a San Giovanni Ilarione in via Rossetti il 7 febbraio del 1938. È il più giovane ed ancora vivente di 8 fratelli: 3 femmine e 5 maschi. Ha vissuto la sua giovinezza nel secondo dopoguerra, e come tanti altri per mandare avanti la famiglia è stato costretto ad emigrare appena compiuti i 18 anni. Ci racconta: "Sono partito per il Canada e giunto in nave ad Halifax, l'ho attraversato interamente viaggiando in treno per 4 giorni e 5 notti, fino ai confini dell'Alaska per lavorare nelle ferrovie. A turno, con altri tre colleghi, dovevo controllare un tratto di linea ferroviaria: quando si verificava qualche interruzione, dovevamo porre sulle rotaie dei "torpedi", cariche esplosive da segnalazione, che scoppiando avvertivano i macchinisti di arrestare subito il convoglio". Era un lavoro svolto spesso di notte, anche a 30-40 gradi sottozero, riparandosi dal freddo in baracche non sempre riscaldate. Tornato in Italia dopo 4 anni per far visita al padre ma-



lato, avrebbe desiderato ritornare in Canada in compagnia di Giolly, la ragazza che dopo qualche anno diventerà sua moglie, ma lei non ha voluto seguirlo.

Rientrato in Canada, lavora in una segheria per altri due anni, fino al ritorno in Italia, dove lo attende una sorpresa: era stato accusato di diserzione. Non gli era stata notificata la chiamata alle armi perché si trovava all'estero per lavoro; chiarita la vicenda, svolge lo stesso il servizio militare e grazie all'esperienza in Canada nell'uso degli esplosivi, è inquadrato nella

Compagnia Genio Pionieri della Brigata Orobica, prima a Malles, distaccamento di Glorenza, poi a Vipiteno distaccato a Fortezza. Rino con orgoglio ricorda che anche suo padre e il fratello più anziano erano alpini, e alpini si rimane per tutta la vita!

Due anni dopo, a 29 anni, sposa finalmente Giolly, che lo aveva sempre aspettato! Acquistano il negozio della mamma di lei in via Macerata, poi per quattro anni si trasfe-

riscono in affitto nel negozio dalla "Ada" in via Roma, e finalmente il trasloco definitivo nella sede attuale.

Rino e Giolly, con molta lungimiranza, hanno riconvertito la loro attività in negozio per la vendita di abiti confezionati, affidando tutto, una volta in pensione, nelle mani della figlia Caterina. Rino ci confida che gli dispiace pensare che il suo negozio possa un giorno chiudere per assenza di ricalzi, visto che i nipoti, che ora vanno a scuola, forse seguiranno altri percorsi lavorativi...

È evidente che entrambi hanno molta nostalgia dell'attività nel negozio, e li ritroviamo spesso lì ad aiutare la figlia o, semplicemente ad osservare l'attività nel negozio che loro hanno creato e che va ancora splendidamente avanti, speriamo ancora per molti anni.

Angelo Pandolfo

BRUN TELECOMUNICAZIONI

2024 - open fiber a San Giovanni Ilarione NEWS

- CONNESSIONI INTERNET >>>
- VIDEO-SORVEGLIANZA
- ASSISTENZA COMPUTER
- CENTRALINI TELEFONICI

R FWA da 19.90 €/mese
FR VDSL a 29.90 €/mese
F FIBRA da 29.90 €/mese

>>> GPON PASSIVO di proprietà WIFIWEB
 >>> IP Statico Incluso
 >>> Traffico flat 24 / 24h

Per ulteriori info contattaci
brun@brunsat.it - 045 7450007

Via Lauri, 29, 37030 Montecchia di Crosara, VR
 Lunedì - Venerdì 17.00 - 19.00
brunsat.it

BELTRAME COSTRUZIONI s.n.c.

Sede Legale: Viale del Lavoro, 104
 37035 S. GIOVANNI ILARIONE (VR)
 Tel./Fax 045-6550390

Beltrame Mirco 347 - 9228613
 Beltrame Luca 347 - 9228618
beltrame.costruzioni@tiscali.it

VIENO CASA
 SOCIETÀ IMMOBILIARE

VIA VIENO, 1
 37035 SAN GIOVANNI ILARIONE (VR)
 Tel. 045. 7465423 - Cell. 348.8896069
vienocasa@immobiliare@gmail.com

CAVAZZOLA VICENTINI

- Raccolta rifiuti solidi urbani
- Raccolta rifiuti speciali e industriali
- Raccolta imballaggi, fitofarmaci bonificati, teli in polietilene e sacchi vuoti
- Ripristino aree verdi pubbliche e private
- Spazzamento aree pubbliche e private

NOVITÀ SPURGO POZZI NERI

Sede Operativa: Piazza Castello, 1/A - 37030 MONTECCHIA DI CROSARA (VR)
 Davide 335 121 93 94 - Domenico 335 121 93 87

FILA termoidraulica s.n.c.

Via 11 Settembre, 50
 37035 San Giovanni Ilarione VR
 Tel +39 045 7465139 Fax +39 045 6550570
 e-mail: info@filatermoidraulica.it

“CORAGGIOSISSIMI” DI NOME E DI FATTO!

Un gruppo di giovani ragazzi e ragazze che si danno da fare per aiutare il paese e la parrocchia



Il gruppo Coraggiosissimi è nato nel 2023 dall'idea di uno dei responsabili dei Giovanissimi, accolta con grande entusiasmo dai ragazzi e ragazze che hanno aderito all'iniziativa. Il nome racchiude l'essenza del gruppo: giovani

pronti a mettersi in gioco per aiutare la comunità e promuovere iniziative positive e coraggiose per essa.

Sono loro gli organizzatori, per esempio, della pesca di beneficenza che si tiene annualmente durante il periodo della Sagra delle Castagne e che, negli ultimi due anni, ha portato al ricavato complessivo di circa 10.000€, devoluto nel 2023 al Centro Aiuto alla Vita.

Durante il 2024 si sono dati molto da fare: lo scorso 1 settembre hanno organizzato la

prima edizione del Festllarione; nel periodo natalizio hanno contribuito alla realizzazione di vari presepi, tra cui quello della chiesa di San Giovanni Battista di Castello e quello al Parco Don Bosco; sono stati loro gli organizzatori della Stella, in attesa del Natale, con le sue 5 date sia a San Giovanni sia a Cattignano. Hanno aiutato nella gestione della cena pro missioni, organizzata dal gruppo “Io Voglio Aiutare”, tenutasi a Castello lo scorso 20 luglio.

In collaborazione, sempre con il gruppo “Io Voglio Aiutare” e con il “Centro Aiuto alla Vita” hanno anche organizzato “L'Angurata”, una serata a base di buona musica accompagnata con della fresca anguria, svoltasi lo scorso 3 agosto con un ricavato di 500€ destinato ai bambini del Kenya.

I Coraggiosissimi guardano al futuro con entusiasmo e determinazione, un'accoppiata vincente che ha tutte le carte in regio-



la per esplodere in un mix di cose positive, e sono pronti a portare avanti il loro impegno con dedizione, coraggio e altruismo. Il gruppo è inoltre da poco diventato associazione e con i suoi giovani ragazzi non vede l'ora di stupirvi con nuove idee e proposte per questo 2025!

Giorgia Dirupo

LINA SARTORI, UNA MAMMA CORAGGIO

Lina Sartori nasce il 15 gennaio 1935 in via Ranchetti, dove il papà si è trasferito provvisoriamente in casa della suocera Maria Bordon, figlia di Vittorino e Amelia Panarotto. Dopo un anno, il papà ritorna nella famiglia originaria, in via Moccia, ove domina l'autorità del nonno Raffaele. Lina è la prima di una nutrita serie di figli: Alida, Giuseppe, Raffaele, Umberto, Ines, Maria ed Elisa, deceduta in tenerissima età. Cresce in una famiglia allargata, insieme ai cugini, quasi in 20, e intanto arriva la guerra... Lo zio Umberto, di appena 21 anni, alpino tornato dalla disastrosa campagna di Russia, muore di tifo il 7 settembre 1943 a Bressanone. Frequenta la scuola elementare a Cattignano: sono momenti terribili, si vive nel terrore e si rischia continuamente la vita. A casa, dopo la scuola, fora con le piegore e le vache. Intanto Lina cresce, temprata dal lavoro e dall'aria salubre, si trasforma in una bella ragazza, frequenta assiduamente la chiesa di Castello.

Nel 1951 durante il pranzo di nozze della zia Maria con Domenico Beltrame (Menegheto Cio) conosce Giuseppe Beltrame, cugino dello sposo. I due si frequentano, si piacciono, si sposano nel 1955 ed allora si trasloca in via Lore. C'è tanto da lavorare, ma si è giovani e il lavoro non fa paura. L'anno successivo la famiglia d'origine si trasferisce in Francia e in casa dei novelli sposi arrivano due gemellini, Pierino e Domenico

Mario. Purtroppo il piccolo Domenico muore quasi subito e Pierino viene colpito da meningite, che lo rende non autosufficiente per tutta la vita. È una botta al cuore per i neogenitori, ma si va avanti, con la tipica saggezza contadina che non si abbatte mai. Si lavora nei campi, si prega, si frequenta la chiesa e il buon Dio si ricorda di questi due sposi, donando loro una felicità inattesa e piena, con la nascita di Mario Lino. È un ragazzino sveglio, sano, che porta una ventata di allegria e fiducia in famiglia. Mario Lino cresce e si sposa con Germana Mettifofo, una vulcanica ragazza di Roncà dalle mille iniziative e idee. Rendono felici Lina e marito con la nascita di Silvia e di Mirco, un autentico terremoto. È la felicità completa per i due nonni.

I due giovani optano per l'industria ed insieme giungono a gestire un avviato calzaturificio, ove lavora anche la figlia Silvia, mentre nelle vene di Mirco scorre la passione per i campi. Ha allargato l'azienda del nonno e dallo stesso ha ereditato la passione per la caccia. Tutti nutrono verso Lina, nel frattempo rimasta vedova nel 2018, rispetto e



venerazione, è diventata pure bisnonna di Riccardo, figlio di Silvia. Ora potrebbe stare tranquilla ed invece è sempre in prima linea per seguire il figlio disabile, sempre attenta e premurosa. In una partecipata manifestazione estiva in paese, è stata definita “Miss per sempre”, per la sua abnegazione, il suo attaccamento e il suo amore per detto figlio. Non è mai venuto meno il suo sorriso, la sua fiducia in Dio e negli altri. Allora doverosa la festa per i suoi 90 anni, trascorsi nella miseria e nella spensieratezza della gioventù, nel lavoro, nell'amore familiare e nella solidarietà verso tutti. La vera mamma di una volta.

Gianni Sartori



Allori

Università di Padova

ELENA MICHELETTO

è Dottoressa in Statistica per l'Economia e l'Impresa

Università di Padova

RICCARDO MARCAZZAN

è Dottore in Ingegneria Meccatronica (laurea magistrale)

Università di Verona

ROBERTA VICENTINI

è Dottoressa in Lettere

Università di Bologna

CAMILLA VERATTI

è Dottoressa in Direzione Aziendale (laurea magistrale)

Università Unicusano

LUCA STANGHELLINI

è Dottore in Scienze Motorie

Iusve Istituto Universitario Salesiano Verona

PIERRE PERAZZOLO

È Dottore in Advertising & Marketing

Per segnalare nominativi di laureati, contattare un componente della Redazione o della Pro Loco.

VESTENANOVA

FESTA A VESTENAVECCHIA PER I 100 ANNI DI SEVERINO

È la moglie Stella il suo elisir di lunga vita

Campane a festa e paesani a raccolta per i cent'anni compiuti il 7 febbraio da Severino Panato e

foto ricordo con familiari e Stella, al suo fianco da 67 anni: "Non senza qualche battibecco" sottolinea lei: "Parchè l'è belo barufar e dopo far pace!"

Nonno Severino, classe 1925, è vitalità. Ricorda nomi, cognomi e soprannomi di chi ha conosciuto. Rammenta fatti e vicende che colloca negli anni e nei luoghi. "Quanta miseria!", ripete menzionando tribolazioni e rinunce che hanno segnato la sua giovinezza negli anni terribili prima, durante e dopo la Seconda Guerra Mondiale.

La buona sorte e un fisico sano l'hanno accompagnato per 84 anni. A quel punto il cuore è andato un po' in affanno, ma quattro bypass l'hanno rimesso in forma e fino ai 99 ha girato in alta Val d'Alpone alla guida della sua Panda. Solo l'anno scorso, nel 2024, ha deciso di non rinnovare più la patente, per non impensierire i familiari.

Quasi secolare la storia d'amore fra Severino e Stella

Stella, ora 92enne, viveva in contrada Vicini di Sotto. "Io abitavo poco distante, in contrada Dottori, e la conosco da quando ha cominciato a camminare", racconta Severino ricordando poi la piccola Stella passare



col cestino in mano per andare a vendere le uova.

"Si sì! Intanto el me gavea ocià! E dopo el me ga spetà!", conferma la moglie a riprova dell'idillio in divenire con Severino, che ribatte: "Morosete ne ho avute in quegli anni di attesa, ma niente di serio! Finalmente un bel giorno un vicino di casa mi ha suggerito di invitare proprio Stella al filò di casa sua. Non mi pareva vero. Lei ha accettato, anche se accompagnata da suo padre." Serata memorabile. Non è chiaro chi dei due abbia fatto la prima *avance* ma: "Dapprima un giro di ballo. E filò, dopo filò... siamo diventati morosi. Nel 1958 ci siamo sposati. Grande gioia poi per le nascite di Claudia e Franca."

Memorie scolastiche del secolo scorso

"Bocciato in terza elementare. Due volte sono stato *disertore*: invece di andare a scuola scappavo su per il viaio con gli amici." Confessa Severino in tutta sincerità, spendendosi poi in lodi per le sue maestre: Costantina Siviero di Vestena e Lucia Belui di Verona. "Quante cose mi hanno insegnato: tutte le materie e le preghiere in latino." Fino alla terza elementare abitava a Vestenanova in contrada Zigiotti. "La scuola era dove adesso c'è il Municipio e non c'era il bagno. Si andava fuori in una latrina sulla scarpata di fronte." Un dirupo poi trasformato nei piazzali con le scuole. "La Quarta l'ho frequentata a Vestenavecchia e sono stato l'unico a essere ammesso alla Quinta, per aver recitato il Padre Nostro in latino." Un bel riscatto dopo la bocciatura, col ritorno a Vestenanova dove "facevamo ginnastica e passeggiate. Un giorno siamo andati a piedi fino a San Bortolo, indossando la divisa fascista da Balilla, sotto il sole cocente. Quel berretto (fez) in testa mi ha cotto la fronte, fino a spellarmi."

La Quinta, che l'arzilla nonno paragona all'attuale Scuola media, era solo a Vestenanova. Ricorda nome e cognome di due compagni di Castelvero, con cui raggiungeva il capoluogo. Tutti a piedi all'epoca, da frazioni e contrade per ottenere la licenza elementare.

Mariella Gugolo

VESTENANOVA E I SUOI SENTIERI

Un paesaggio da scoprire passo dopo passo

Il Comune di Vestenanova presenta un vasto panorama paesaggistico e culturale. Su di esso si trovano percorsi che offrono l'opportunità di conoscerlo a fondo. Nel 2014 grazie a Pro Loco di Vestenanova è nato il "Sentiero della Memoria", un itinerario che unisce i luoghi delle rappresaglie nazifasciste del 1944 per cui Vestenanova ottenne la medaglia di bronzo al valor militare.



di vittime civili nella Resistenza in Val D'Alpone". Durante le festività è nato il Percorso dei presepi, realizzato col coinvolgimento della popolazione. Il tracciato parte e arriva in piazza Pieropan dopo 5 km, lungo i quali si può ammirare una quarantina di presepi realizzati dagli abitanti di altrettante contrade. Si incontrano scorci di rilievo come contrada Cerati-Borgoletto, il capitello della Madonna di Fatima al Barco, la centenaria croce di via Casetta e il capitello di contrada Sivieri. Anche Bolca offre molti sentieri, mappati

dalla Pro loco con diversi colori e una ricca segnaletica.

I sei percorsi variano per lunghezza e difficoltà: il Rosso sul Monte Purga, il Blu attraversa la città dei Sassi, il sentiero Verde si snoda attorno al monte Pergo ed alla croce, fino al Monte Castellaro e la Giassàra. Il sentiero Viola valorizza l'area della Pesciara, famosa per i fossili; sul sentiero Ciclamino si vira a nord, con colonnette e capitelli votivi tra cui

quelle ai Laisi, alla Riva, ai Preari, fino alla più antica della Lessinia in contrada Rama. Il percorso più lungo è l'Arancione, che taglia Vestenavecchia e Castelvero seguendo tre delle croci di Celestino Baldo, un pastore vissuto nel 1800.

Dal 2024 sono attivi i sentieri di Vestenavecchia, grazie ad Associazione Sant'Antonio e A.s.d. Cuori Pelosi. Sono cinque percorsi, con partenza e arrivo alla Piazza Rossa ben segnalati e differenziati: il sentiero Viola "i boschi verdi", facile, di 5,6 km; il Blu "alle radici dell'Alpone" (7,5 km); Verde "su e giù per Vestenavecchia" (8 km); Giallo "Pergo e il Panorama della val D'Alpone" (11 km) di difficoltà media; il Rosso, di 9,5 km che attraversa valle dei Mulini.

Attraversa il Comune pure il Cammino dei Sette Vulcani, creato da Vestenastock APS nel 2020. Il Cammino è un percorso ad anello di 100 km che attraversa tre vallate (d'Alpone, del Chiampo e d'Illasi) e nelle prime due tappe passa per Vestenanova, Vestenavecchia, Castelvero e Bolca, mostrando paesaggi unici, reperti legati alla pietà popolare e forme geologiche variegata, incrociando antichi sentieri e mulattiere abbandonate. Per tutte le iniziative, seguite i vari canali social.

Luca Dal Fitto

MONTECCHIA DI CROSARA

GIUSTINA DALLA FINA:

I COLORI DELLA POESIA E DELL'AMORE PER IL PROSSIMO

Se n'è andata quasi in silenzio, lasciandoci tutti addolorati per la stima e l'affetto nutriti nei suoi confronti. Giustina è stata una valida insegnante della scuola primaria, sempre attenta e sensibile verso gli alunni. Ha collaborato con il Centro Culturale Valdalpone, nato negli anni '70 a Montecchia, poi ha continuato ad essere operativa nel gruppo della Biblioteca fin dal suo nascere nel 1996.

Con Luigino Righetto è stata la fondatrice del gruppo di volontariato "Orizzonti" che dava la possibilità ad alcuni ragazzi disabili di passare qualche ora di svago, ma soprattutto di stare in gruppo. Da questa esperienza è nata l'idea di fondare una cooperativa proprio sull'esempio e l'esperienza di altre già conosciute. Giustina, oltre che socia fondatrice della Cooperativa Monscleda, ne è stata Presidente del Consiglio di amministrazione dal 1997 al 2006 e membro dello stesso fino al 2015.

In una intervista di giugno 2022 Giustina sottolineava la sua indole aperta al prossimo: "Sono entrata nella Monscleda perché credo nella collaborazione reciproca, nell'impegno

umano e nelle potenzialità che sono diritto e dovere per tutti, per chi riceve e per chi dà".

Poi, ricordando i trent'anni di attività della Monscleda, ne sottolineava la sua continua espansione con nuovi servizi, fruitori e personale dopo il trasferimento nella nuova e più ampia struttura di Roncà, che ha permesso di aumentare il numero di persone operative e soprattutto di ospiti. Giustina è conosciuta per la stupenda e copiosa produzione poetica, che si è espressa in diverse pubblicazioni e raccolte, premiate anche in concorsi a livello nazionale. Attraverso il racconto ereditato dalla mamma il figlio Antonio ci illumina sulla nascita di questa grande passione:

"Lei amava le nostre montagne ed ha iniziato a scrivere da bambina dopo una notte trascorsa a Scalorbi con il fratello Renato. La

sua passione per la poesia è nata proprio in quella notte stellata cullata dai suoni dei campanacci di mucche al pascolo".

I versi di Giustina testimoniano sensibilità d'animo, la forza dell'amore che unisce tutti gli uomini e le donne, l'attaccamento alla propria terra e l'incanto verso la natura nel fluire del tempo che incalza il nostro viaggio terreno e anela all'eternità. Faceva parte anche del Cenacolo Letterario e Poetico di S. Bonifacio che l'ha sempre stimata e presentata al pubblico con grande onore.

Ringraziamo Giustina per il suo garbo, la sua attenzione e disponibilità verso il sociale.

Ciao, Giustina, resterai sempre nei nostri cuori!

Edoardo Casotto



NIKOLAJEWKA, IL RACCONTO DELLA MEMORIA

Giornata Nazionale della memoria e del sacrificio degli Alpini

Il Coro Tre Monti al mattino del 25 gennaio 2025 insieme agli Alpini, alla Banda G. Verdi, agli alunni della Scuola Primaria di Montecchia, alle autorità, ai rappresentanti delle Associazioni e alle tante persone sensibili nella memoria storica dei tragici eventi, ha partecipato presso il monumento degli Alpini alla cerimonia commemorativa di tutti i caduti in terra di Russia.

Nel suo nutrito programma per il 50° compleanno il Coro, iscritto all'ANA come Coro Alpino, ha organizzato per la serata dello stesso giorno un concerto dedicato alla giornata nazionale della memoria e del sacrificio degli Alpini.

Diretto dal maestro Silvano Dal Cero, il Tre Monti ha proposto alcuni brani del suo repertorio per dare il proprio contributo al racconto della tragica ritirata dell'ARMIR nel 1942-43, consumata nel gelo della steppa,



nella fame, nella fatica, nella paura di un non ritorno a casa, ma anche sostenuta dalla speranza, dalla fede e dal coraggio di procedere nel faticoso cammino.

La seconda parte del concerto ha visto protagonista il Coro Alpino Orobica Don Bruno Pontalto, intitolato al cappellano milita-

re che nel 1978 a Merano diede vita al primo Coro di Alpini in armi (il prete era originario di Costalunga di Monteforte).

Nove anni dopo, "don Brupon", come lo chiamavano i suoi, trasformò quel Coro in Coro civile con sede a Varese.

Nel 1985, quando ancora si chiamava Coro Brigata Alpina Orobica di Merano (BZ), il gruppo fu nostro ospite insieme a "I Crodaiooli" di Bepi De Marzi e alla "Corale Concordia" di Concordia Sagittaria (VE) per festeggiare il nostro decennale. Alcuni degli attuali componenti ne facevano parte e si sono ricordati dell'evento alzando la mano per confermare "ero presente!".

Il Coro Alpino, diretto dal maestro Alberto Penuti, ha eseguito con fervore, originalità e competenza diversi brani del proprio repertorio con tematiche popolari, storie di guerra e di vita comune, da "Stelutis Alpinis" a "Benia calastoria".

Alla fine, a Cori uniti abbiamo eseguito "Le voci di Nikolajewka" e "Signore delle cime" di Bepi De Marzi. È stato il segno di un'amicizia che continua nel tempo con tutto il suo splendore.

Dopo il concerto i coristi con amici, famigliari e simpatizzanti si sono intrattenuti nell'atrio per un buffet preparato dai nostri volontari.

Grazie di cuore a tutti! Evviva gli Alpini! Evviva il Coro!

Edoardo Casotto



*L'angolo
del goloso*

Gnocchi di patate con crema di asparagi

di *Luciana Damini*



Gli gnocchi di patate e asparagi sono un primo piatto primaverile morbido e delicato. Gli asparagi sono ricchi di vitamine e sali minerali e hanno proprietà antiossidanti.

Ingredienti

gnocchi di patate freschi 1 kg, 400 gr di asparagi, 1 cipolla, 100 gr di parmigiano grattugiato, 100 gr di panna da cucina, 40 gr di burro, olio d'oliva, brodo quanto basta, sale e pepe

Procedimento

Lavate gli asparagi, puliteli ed eliminate la parte finale più dura. Tagliateli a pezzetti lasciando intere solo le punte. Affettate finemente la cipolla e fatela appassire in un tegame con l'olio e il burro. Aggiungete i tocchetti di asparago, bagnateli con mezzo bicchiere di brodo, salate e pepate.

Fate cuocere a tegame coperto per 20 minuti. Frullate gli asparagi tenendo da parte un po' di punte.

Versate il composto in un tegame e unite la panna. Fate ridurre mescolando con un cucchiaino di legno. Cucinate in abbondante acqua salata gli gnocchi freschi. Conditeli con la salsa di asparagi e il formaggio grattugiato. Decorate con le punte che avevate tenuto da parte. Servite subito.

**Buon appetito
e Buona Santa Pasqua!**



CRESCITA PERSONALE E PROFESSIONALE

BISOGNI VALORI E PASSIONI: SCOPRI COSA TI DÀ LA SPINTA

“Sarai il tuo Sè migliore quando capirai di cosa hai veramente bisogno” (D. Day).

Chi non si è mai trovato smarrito e senza meta, senza obiettivi o scarico di energia perché sembra che qualcosa non torni nella propria vita? Con questo “angolo” proviamo a dare una mano a chi come me si è sentito ad un tratto smarrito.

Il punto di partenza è scoprire i tuoi bisogni, valori e passioni, fatti delle domande del tipo: cosa mi fa sentire energico, con quali persone o facendo quali attività perdo il senso del tempo, cosa invece mi drena energia, mi scarica e mi abbacchia?

Effettivamente ciò di cui stiamo parlando ha un impatto significativo sulle emozioni e stati d'animo ma non parlerei di intelligenza emotiva. Parlerei piuttosto di consapevolezza interiore. Perché parlare di “bisogni” riguarda la nostra consapevolezza interiore.

Insomma il contenuto di fondo della consapevolezza interiore sono i nostri BVP: cerca di chiarire quelli e una volta messi a fuoco fai una strategia per realizzarli e vivere a pieno la tua vita. Questo approccio lo possiamo usare anche nella vita professionale.

Per eventuali dubbi o domande, contattare il seguente recapito: confidiego@live.it.

Diego Confente

Isetta Sgaggio

**festeggia con tutti i parenti al ristorante.
L'anno prossimo compie 98 anni e aspira ai 100**



Offerte per l'Alpone

Accordini Alfonso	S.G.II.	Ciman Pietro	Sorga'	Gecchele Giustina	S.G.II.	Posenato Elio	Belgio
Agostini Enrico	S.G.II.	Ciman Silvano Luigi	S.G.II.	Gecchele Rosanna	Busto Arsizio	Posenato Giandomenico	S.G.II.
Agresti Aldo	S.G.II.	Coffele Silvia	Sarmeola Di Rubano	Giuspoli Bezzan Maria	Montecchia Di Crosara	Rampo Rita	Soave
Agresti Amalia	S.G.II.	Colombara Romeo e	Teresa S.G.II.	Governo Maria	Belgio	Righetto Dino	Montecchia Di Crosara
Allegri Adelina	San Bonifacio	Confente Ernesto	S.G.II.	Gugole Giancarla	Vestenanova	Rivato Giovanni	S.G.II.
Allegri Giuseppe	S.G.II.	Conterno Stefania	Brogoligo	Leorato Silvano	Montecchia Di Crosara	Rossetto Augusta In	Cherubin Soliera
Allegri Lino	Ronca'	Cristofari Valerio	S.G.II.	Lovatin Emilio	S.G.II.	Rossetto Mario	S.G.II.
Ambrosetti Monica		Da Ronco Marisa	Merano	Lovato Anna	Fittà	Rossetto Rino	Soliera
Andriolo Giuseppe	S.G.II.	Dal Cortivo Riccardo	Minerbe	Lovato Ernesto	Arzignano	Sabbadoro Luigi	S.G.II.
Bellaria Fabrizio	S.G.II.	Dal Grande Pietro	Chiampo	Lovato Fiorenzo	S.G.II.	Santacasa Bertilla	S.G.II.
Beltrame Giannino	S.G.II.	Dal Zovo Sergio Benedetto	Vestenanova	Mainente Gio Batta	Cortile	Suman Giuseppe	Padova
Berlato Franco	Schio	Damini Luigi	S.G.II.	Maporti Giuseppe	Chiampo	Todesco Mario	Chivasso
Bevilacqua Pietro	Verona	Danda Roberta	Chiampo	Marcazzan Bertilla	Brandizzo	Tonin Maria Luisa	San Donà Di Piave
Bricca Sante	S.G.II.	Danese Giuseppe		Marcazzan Cesarina	Lodi	Urbani Rina	Vestenanova
Casarotto Rino	S.G.II.	Facchin Angelo	S.G.II.	Marcazzan Nello	Padova	Vandin Elda	S.G.II.
Castelli Pasqua	S.G.II.	Fattori Alessandra	Arcole	Marcigaglia Attilio	S.G.II.	Vanzo Maria	S.G.II.
Cavazza Bruno	Montecchia Di Crosara	Filippozi Onorio	S.G.II.	Mochelato Maria	Montecchia Di Crosara	Viali Romano	Roncà
Cavazza Daniel	San Bonifacio	Gaiga Carlo	S.G.II.	Panarotto Mario	Brandizzo	Zandona' Damiano	S.G.II.
Cengia Bortolo	S.G.II.	Galiotto Ottavio	Schio	Panarotto Giampaolo	S.G.II.	Zandona' Mario	S.G.II.
Ciman Anna Lia	San Bonifacio	Galiotto Pia	S.G.II.	Panato Bernardo	S.G.II.	Zandona' Vincenzo	S.G.II.
Ciman Domenico	Castronno	Gambaretto Almerina	San Bonifacio	Panato Paolo S.		Zansavio Marcellino	Brugine (PD)
Ciman Maria	S.G.II.	Gambaretto Lidovina	Alpo	Parise Carlo	Soliera		
Ciman Mariano	S.G.II.	Gambaretto Nico	S.G.II.	Perazzolo Lino	Volargne		
Ciman Pierina	Trevenzuolo	Gazzo Lorenzo	S.G.II.	Perazzolo Marilena	S.G.II.		

**Kawabata Yasunari,
 IL PAESE DELLE NEVI,**

Mondadori, 2024 (prima ediz. 1937)

In viaggio verso un remoto villaggio termale tra le montagne giapponesi, Shimamura, raffinato intellettuale di Tokyo, cerca pace e riposo, desidero di sfuggire alla monotonia della vita cittadina e ritrovare se stesso. E nell'idilliaco paese delle nevi incontra Komako, una giovane geisha, donna passionale e vulnerabile. Tra loro nasce un rapporto alimentato da non detti, incertezze e desideri dell'animo e del corpo, una storia d'amore intrisa di ambiguità e di amara solitudine: i turbamenti interiori dei personaggi e le loro debolezze emotive si trasformano in immagini e vicende scomposte che si intrecciano al naturale e imprevedibile fluire dell'inverno. Il paese delle nevi (1937), capolavoro di Kawabata, è un dipinto delicato, lirico, segnato da silenzi e pause che lasciano affiorare fratture di significato e venature di acceso erotismo. In questo mondo etereo e sospeso, la malinconia si fonde con il candore immacolato



della neve, come un'impronta leggera che mostra la fugace e ambigua bellezza della vita, labile e intensa nella sua transitorietà.

**Rose Tremain,
 LILY. STORIA DI UNA VENDETTA,**

Einaudi, 2024

Appena partorita, in una notte d'inverno del 1850, la piccola Lily è stata abbandonata ai cancelli di un parco londinese. C'è chi passa la sua prima notte di vita in una morbida culla, circondato dall'affetto dei genitori, e chi invece no. Lily Mortimer è stata infilata in un sacco e lasciata ai cancelli di un parco, esposta al gelo e alle bestie feroci. Si è salvata solo per il passaggio fortuito di un giovane agente di polizia. Affidata alle cure amorevoli di una contadina, ha trascorso i suoi primi sei anni di vita tra i luminosi campi del Suffolk, ma poi, come prescritto dalla legge, il grigiore di Londra e la freddezza dell'orfanotrofio l'hanno reclamata indietro. Punizioni, cattiverie e soprusi sono stati a lungo la quotidiana ricetta del Foundling Hospital per soffocare ogni ribellione di Lily e degli altri bambini orfani e



indigenti come lei. Ora, a quasi diciassette anni, la giovane è finalmente libera e, grazie alle sue doti nel cucito, ha un impiego gratificante in un emporio di parrucche. In più, un sorriso gentile ogni domenica in chiesa la conforta: che il futuro le riservi finalmente l'attesa serenità? Ma il passato non allenta la morsa su di lei. La assillano sempre gli stessi orribili ricordi, il senso di colpa e la paura della forca. Perché nessuno ancora lo sa, ma Lily è un'assassina...

**Angela Nanetti,
 L'UOMO CHE COLTIVAVA LE COMETE,**

Einaudi, 2014

Arno vive in un villaggio vicino al bosco, ha una madre giovane e bella, un fratellino e un padre che lavora lontano. Quando nel cielo apparirà la cometa che con tanta ansia attende, esprimerà il suo grande desiderio: che il padre ritorni. Verrà esaudito o le comete sono illusorie e passeggero come i sogni? Età di lettura: da 10 anni.

Alessandro Spadliero


Pink Volley: bollettino di metà stagione

Giunti a metà stagione, anche la società Pink Volley ci tiene a fare un punto della situazione. Per quanto riguarda l'S3, categoria dedicata ai più piccoli, sono circa 30 bambine suddivise tra San Giovanni e Vestenano. Gli allenatori le stanno facendo approcciare al gioco



e si stanno concentrando sulla strutturazione della fase motoria. Hanno disputato il torneo Christmas Volley S3 svolto il 15 Dicembre ad Albaredo d'Adige con una buona prestazione.

L'under 12 è un gruppo numeroso e affiatato. Buona la loro prima esperienza in campionato e ora le Pink Panter sono pronte per la seconda fase.

L'under 13 blu ha iniziato in modo positivo la prima parte di campionato passando nel girone Bronze, dal quale, con qualche errore di troppo, non è riuscita ad accedere agli ottavi di finale. Ora inizia il campionato primaverile di Under 14 dove le ragazze cercheranno di esprimere al meglio le loro potenzialità contro delle avversarie più ostili. L'under 13 gialla ha da poco concluso il primo Campionato con una vittoria che dà morale. Pronte a ripartire nel campionato primaverile alla ricerca di altre soddisfazioni.

L'under 14 ha ben figurato nel raggiungimento del girone di eccellenza, poi la squadra, pur non riuscendo ad accedere agli ottavi, ha dato filo da torcere a molte

delle squadre affrontate. Un risultato apprezzabile.

L'Under 16 è composto da un gruppo di ragazzine dal carattere vivace e deciso, a volte impertinente. Hanno iniziato la stagione in sordina, ma grazie ad impegno e dedizione stanno cominciando a fare

emergere la loro identità pallavolistica. Si fanno chiamare Rosine e la loro mascotte è un fenicottero rosa.

La Terza divisione è formata da ragazze di varie età. Fin da subito non è stato facile colmare questo divario, ma con tempo e pazienza, stringendo legami come gli anelli di una catena, quello che poteva essere una fragilità è diventato unicità e forza, raggiungendo una coesione che ha portato alla crescita e al completamento dell'intero gruppo. Dopo aver quasi raggiunto i play off l'anno scorso, quest'anno la squadra è partita più determinata e l'obiettivo è chiaro: puntare alla promozione. Stagione in salita per la nuova e giovane prima divisione, che non molla e ci proverà fino alla fine.

Infine, la società ci tiene a complimentarsi con Burato Andrea Romina e Margherita Casarotto, che hanno vinto una borsa di studio presso l'ITA A. Trentin di Lonigo. Sono la dimostrazione di come sia possibile coniugare studio e sport.

Arianna Stanghellini

Dati Anagrafici

SAN GIOVANNI ILARIONE
Periodo 01/01/2024-31/12/2024

Nati nel periodo: 43

Morti nel periodo: 34

Matrimoni nel periodo: 15

Alla data 31/12/2024

Totale residenti maschi: 2451

Totale residenti femmine: 2406

Totale famiglie: 1900

Totale residenti: 4857

di cui residenti nelle singole frazioni:

Castello: 987

Cattignano: 260

Villa: 3610

(Si ringrazia l'Ufficio Anagrafe del Comune di San Giovanni Ilarione)


SANGIO CHRISTMAS, IL NATALE DEI BAMBINI!



Una giornata di sport, divertimento e spirito natalizio ha coinvolto bambini, genitori e appassionati di calcio grazie all'evento "SANGIO CHRISTMAS", un minitorneo di calcio organizzato dall'U.S. Calcio San Giovanni Ilarione, lo scorso 21 dicembre 2024.

L'iniziativa ha visto la partecipazione dei giovani calciatori del settore giovanile Ilarionese, in particolare delle categorie Primi calci e Pulcini delle annate che vanno dal 2014 al 2017, con la collaborazione delle società sportive Valdalpone, Tregnago e Vestenanova. Un'occasione per giocare insieme, mettersi alla prova e, soprattutto, condividere la passione per il calcio in un clima di festa e allegria.

Oltre alle partite, l'evento ha offerto momenti di convivialità con la distribuzione di cioccolata calda e pandoro, regalando a tutti un piacevole ristoro durante la giornata. La festa si è poi conclusa con una lotteria finale, in cui sono stati assegnati diversi premi, aggiungendo un tocco di emozione in più all'evento.

L'atmosfera festosa e il clima di condivisione hanno reso questa giornata speciale, unendo sport e tradizione natalizia. Il SANGIO CHRISTMAS si è confermato così un appuntamento imperdibile per la comunità di San Giovanni Ilarione, un'occasione perfetta per scambiarsi gli auguri di Natale in modo diverso e all'insegna dello sport e dell'amicizia.

Matteo Posenato

Imparare a sciare: ne vale ancora la pena?



Vale ancora la pena di imparare a sciare? Ogni tanto il dubbio viene pure a noi che non smettiamo mai di sperare che le piste di Folgaria ci accolgano, appena dopo Natale, con un paesaggio totalmente imbiancato. Purtroppo, restiamo fanciullescamente delusi. Arriviamo alle ultime curve che si arrampicano sull'altopiano, il cielo azzurro si allarga, gli alberi si diradano... e compaiono le lingue candide di neve tra i pendii grigiastri un po' spruzzati di bianco. Pazienza, ci accontentiamo senza troppa tristezza, perché in fondo ci siamo abituati. Eppure, le neviccate sempre più sospirate non sono l'unico motivo per porsi questa domanda. Negli ultimi anni le attività sciistiche hanno sicuramente subito un incremento dei costi. Una situazione che spesso porta molti di noi a fare delle scelte e, qualche volta, delle rinunce. Tuttavia, noi crediamo che sciare, come tutte le attività in montagna, sia uno sport per praticare e allenare i muscoli del divertimento, delle amicizie e dello stare assieme. Crediamo anche in un altro valore: l'accessibilità. Speriamo infatti che, portando avanti il corso sci, organizzato anche quest'anno in quattro giornate sulle piste di Folgaria, possa questo sport, che ci piace tanto, essere un po' più vicino ai tanti bambini che forse un giorno potranno prendere il nostro posto. Tutto sommato crediamo, anche per quest'anno, di esserci riusciti. I bimbi sulle piste sono stati 120 e tra questi ben 40 hanno messo gli sci o lo snowboard ai piedi per la prima volta con noi durante le vacanze di Natale. Nei restanti, tanto ormai li conosciamo un po' tutti, abbiamo visto sicuramente i progressi rispetto agli anni passati. L'abilità e la tecnica le lasciamo valutare ai ben 14 maestri della Scuola Italiana Sci e Snowboard Alpe Cimbra Folgaria che hanno insegnato ad altrettanti gruppi di piccoli sciatori. Noi, che li abbiamo accompagnati dalla mattina alla sera, possiamo dire di aver visto tanti bambini mettersi da soli gli scarponi, portarsi gli sci in spalla e non lasciarsi scoraggiare da piste nuove o da una caduta. Abbiamo visto anche tanti sorrisi e risate (di bambini e genitori!) che ci dicono che una risposta di sicuro l'abbiamo trovata. Per sapere se vale ancora la pena di imparare a sciare dovete chiedere ai bambini che hanno partecipato al corso, noi possiamo dirvi che ogni sforzo per organizzare le attività viene ripagato senza alcun dubbio. Per concludere, dobbiamo sicuramente ringraziare tutte le famiglie e i genitori che ogni anno ci concedono tanta fiducia.

Ci vediamo tra qualche mese con le attività estive!

Lo Sci Club

SECONDA EDIZIONE "MEMORIAL MIRCO DALLE AVE", PARTE IL CONTO ALLA ROVESCIA!

L'associazione sportiva U.S. Calcio San Giovanni Ilarione è lieta di annunciare che sono iniziati i preparativi per la seconda edizione del "Memorial Mirco Dalle Ave", torneo di calcio giovanile che si svolgerà giovedì 1° Maggio 2025 presso gli impianti sportivi di San Giovanni Ilarione e dedicato alla memoria del compianto prof. Mirco Dalle Ave. In questa nuova edizione del torneo, si sfideranno i giovani calciatori (annate 2016 e 2017) delle società sportive di San Giovanni Ilarione, Valdalpone, Pro Sambonifacese, Caldiero Terme, Provese, Vestenanova, Chiampo e Tregnago.

Durante la manifestazione, i partecipanti e gli spettatori avranno a disposizione bar e stand gastronomici, che resteranno attivi per tutta la durata del torneo. E non finisce qui! Alla conclusione delle gare, la festa continuerà con tanta musica e buona birra, per celebrare insieme i momenti di sport e amicizia vissuti insieme.

L'evento è aperto a tutti coloro che desiderano partecipare e sostenere i giovani atleti. Non mancate! Vi aspettiamo numerosi, per una giornata ed una serata all'insegna del divertimento e della passione per il calcio.

Matteo Posenato

Trimestrale di informazione e cultura

c/c postale n. 15684376

Se vuoi inviare il tuo contributo a L'Alpone utilizza c/c postale n. 15684376 intestato a:

Pro Loco di San Giovanni Ilarione

Piazza Aldo Moro, 5.

Coordinate bancarie Poste Italiane:

IBAN IT23 T076 0111 7000 00015684 376

Cod. Bic/Swift: BPPITRRXXX

Direttore Responsabile: Emilio Garon

Coordinatore Generale: Dario Bruni

Redazione: Lucia Burato, Luciana Damini, Lorenzo Gecchele, Mario Gecchele, Angelo Pandolfo, Giovanni Sartori, Arianna Stanghellini.

Recapito: Diego Piccinin - Presidente Pro Loco

Via Boarie, 22 - San Giovanni Ilarione (VR)

Cell. (Valentina Dusi) 3493678091

E-mail: prolocosgilarione@gmail.com

Pubblicità: Diego Piccinin (vedi contatti Recapito)

Prestampa e Stampa: Grafiche Marchesini srl

Via Lungo Bussè, 884 Angiari (VR) Tel. 0442 660225

E-mail: segreteria@grafichemarchesini.it